

COMUNE DI	Esine	FORESTA	VAL GRIGNA	PART. N.	302	
LOCALITÀ - Monte Rosello						
DESCRIZIONE		INTERVENTI E MIGLIORIE				
Particella che comprende i versanti settentrionali di Monte Rosello e Monte Stabil Fiorito. Caratterizzata dal presenza di lariceti tipici nella parte bassa che si succedono in quota con alnete di ontano verde, a cui si affiancano latifoglie pioniere quali: betulla, ontano verde, nocciolo, ed altre specie secondarie.	ID int.	Descrizione	Codice	Urgenza	U.M.	Quantità
	542	Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree	510	I-II-III	ha	5,00
	543	Ripulitura e di sagomatura delle fasce di ecotono tesi ad incrementarne l'estensione, la profondità e l'andamento sinuoso in favore della fauna	510	I-III	ha	20
Superficie lorda (ha)	82,0543	ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note		Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.	Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.			

COMUNE DI		Esine, Bovegno		FORESTA	VAL GRIGNA	PART. N.	319
LOCALITÀ – Monte Crestoso							
DESCRIZIONE		INTERVENTI E MIGLIORIE					
Particella si sviluppa lungo la dorsale "Monte Stabil Fiorito - Foppa del Mario - Monte Crestoso - Colombino". Caratterizzata da territori rupestri e poco fertili presenta aree non boscate e versanti colonizzati da ontano verde.		ID int.	Descrizione	Codice	Urgenza	U.M.	Quantità
Superficie lorda (ha)		106,3645					
Note		ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE			
		Radure da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.					

COMUNE DI	Berzo Inferiore	FORESTA	VAL GRIGNA	PART. N.	321	
LOCALITÀ – Monte Bresciana						
DESCRIZIONE		INTERVENTI E MIGLIORIE				
Particella che si sviluppa sulla dorsale tra il Monte Bresciana e la Punta dell'Arciprete. Il versante esposto ad ovest si distingue per gli aspetti più acclivi con larice, ontano verde e formazioni rupicole. Il versante esposto ad est, caratterizzato da pendenze meno acclivi presenta lariceto che a quote pù alte si dirada in favore di mughete.	ID int.	Descrizione	Codice	Urgenza	U.M.	Quantità
	544	Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree	510	I-II-III	ha	5,00
	545	Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree	510	I-II-III	ha	5
Superficie lorda (ha)		41,981				
Note		ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE		
		Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.		Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.		